

ALBO 37



**COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI**  
**CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**

**REGOLAMENTO COMUNALE**  
**DEL**  
**CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Approvato con deliberazione di Giunta Municipale n° 53 dell'11/8/2017

Ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 44 del 21/12/2017

## INDICE

- Art. 1 - Corpo di polizia municipale
- Art. 2 - funzioni del Sindaco
- Art. 3 - funzioni degli appartenenti al Corpo
- Art.4 - organico del Corpo di polizia municipale
- Art. 5 - organizzazione tecnico-operativa – servizi operativi
- Art. 6 - vigilanza di quartiere
- Art. 7 - dipendenza gerarchica
- Art. 8 - attribuzioni del comandante
- Art. 9 - attribuzioni degli specialisti di vigilanza
- Art.10 - attribuzioni degli agenti
- Art.11 – norme di accesso al Corpo
- Art.12- aggiornamento professionale
- Art.13 - uniforme di servizio
- Art.14 - distintivi di qualifica
- Art.15 – arma d’ordinanza
- Art.16 – strumenti e mezzi in dotazione
- Art.17 – servizi in uniforme ed eccezioni
- Art.18- tessera di servizio
- Art. 19 – finalità generale dei servizi
- Art. 20 – mobilità
- Art. 21 – servizi esterni
- Art. 22 – servizi interni
- Art. 23 – obbligo di intervento e di rapporto
- Art.24 – ordini di servizio
- Art. 25 – divieto di distacco o comandi
- Art. 26 – servi esterni presso altre amministrazioni
- Art. 27 – prolungamento del servizio
- Art. 28 – mobilitazione dei servizi
- Art. 29 – reperibilità degli appartenenti al Corpo
- Art. 30 - doveri
- Art. 31 – rapporti interni al Corpo
- Art. 32 – comportamento in pubblico
- Art. 33 – saluto
- Art. 34 – responsabilità
- Art. 35 – accertamenti sanitari
- Art. 36 – segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo
- Art. 37 – minute spese di funzionamento
- Art. 38 – attività sportive istituzionalizzate
- Art. 39 – rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

## Titolo I

### ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

#### Art.1

#### Corpo di Polizia Municipale

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, nr.65, e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990, nr.17.

Già con delibera di G.M. nr.809 del 13/11/1990, approvata dalla C.P.C. di Catania prot.000165, ratificata dal C.C. con atto nr.268 del 20/12/1990, approvata dalla C.P.C. in data 12/02/1991 prot. 7243, è stato costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di Mirabella Imbaccari.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

#### Art.2

#### Funzioni del sindaco

Il sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1986, nr.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

#### Art.3

#### Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt.3 e 5 della legge 7 marzo 1986, nr.65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7 marzo 1986, nr.65;
- g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la

*sf*

pubblica incolumità;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;

m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo che ne dà comunicazione al sindaco non appena possibile.

## Titolo II

### ORGANICO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO

#### Art.4

#### Organico del Corpo di polizia municipale

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di p.m. sono determinati come da annessa tabella A, per la cui determinazione l'ente si atterrà ai criteri dettati dall'art. 4 del decreto dell'Assessorato degli EE.LL. 4 settembre 1993, fermo restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie:

#### Tabella A

1)-determinazione del numero degli agenti di p.m. (categoria iniziale C):

- Un operatore di vigilanza di p.m. ogni 800 abitanti;
- Due operatori di vigilanza di p.m. ogni frazione geografica e/o quartiere amministrativo;
- Un operatore di vigilanza di p.m. ogni 1.000 ettari di terreno;
- Un operatore di vigilanza di p.m. ogni plesso scolastico con almeno 5 aule;

I superiori dati sono cumulabili.

Le frazioni si arrotondano all'unità superiore.

2)-determinazione delle altre qualifiche: (categoria D)

- a) ogni 3 istruttori di vigilanza di p.m. (categoria iniziale C) uno specialista di vigilanza (categoria D: comandante nei comuni di pari categoria apicale);
- b) ogni 5 istruttori direttivi di vigilanza (specialisti di vigilanza):
  - un funzionario di vigilanza (ex livello VIII - ora D3 giuridico- comandante nei comuni di pari livello apicale).

#### Art.5

#### Organizzazione tecnico-operativa del Corpo di p.m.

#### Servizi operativi

1. Al fine di assicurare maggiore funzionalità ed efficienza delle strutture, nonché speditezza ed efficacia dell'azione amministrativa, il Corpo di p.m. è organizzato, per l'espletamento delle funzioni istituzionali, secondo criteri di omogeneità, nelle seguenti unità operative:

*Sfp*

**1^ - polizia stradale -**

Gli addetti all'unità operativa provvedono:

- alla prevenzione, all'accertamento ed alla repressione di violazioni di norme in materia di circolazione stradale;
- alla tenuta del protocollo interno e dei registri necessari al funzionamento generale del Corpo di p.m.,
- all'attività amministrativa di segreteria del Comando;
- all'attività inerente alle funzioni di polizia giudiziaria;
- alla compilazione di relazioni, rapporti, denunce, relativi a violazioni contravvenzionali;
- alla redazione di statistiche;
- alla riscossione delle sanzioni pecuniarie amministrative comminate in relazione a violazioni di leggi e regolamenti, accertate dagli addetti al Corpo;
- alla tenuta della centrale radio-operativa e ad assicurare la presenza al Comando;
- al rilascio delle autorizzazioni, attestazioni e certificazioni di competenza, richiesti dall'utenza;
- al rilascio di copie di atti ai sensi delle vigenti norme, previa autorizzazione del comandante;
- agli altri adempimenti assegnati dal comandante.

**2^ - controllo del territorio**

Gli addetti all'unità operativa provvedono:

- alla vigilanza sull'osservanza di leggi, regolamenti e ordinanze in materia di polizia annonaria, di commercio a posto fisso e su aree pubbliche e di esercizi pubblici;
- alla rilevazione tecnica, anche attraverso la compilazione di planimetrie e rilevazioni fotografiche, degli incidenti stradali ed alla redazione dei relativi rapporti per i fini istituzionali;
- a prestare opera di soccorso in caso di incidenti stradali e in genere nei casi di infortuni privati e pubblici;
- all'assistenza del servizio di rimozione coatta, attraverso il carro attrezzi per la rimozione dei veicoli;
- a vigilare sull'integrità dei beni demaniali e patrimoniali comunali, dell'ordine e del decoro cittadino;
- a controllare l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici con qualsiasi tipo di strutture, per ogni tipo di attività e manifestazioni;
- al controllo ed all'accertamento dei tributi comunali;
- a controllare il rispetto delle norme in materia di pubblicità e pubbliche affissioni;
- ad espletare il servizio di vigilanza di quartiere;
- al controllo, ove necessario, anche con l'ausilio dell'ufficio tecnico comunale, per la repressione degli abusi in materia edilizia, in violazione di leggi, regolamenti e ordinanze;
- a vigilare per il rispetto delle leggi, regolamenti e ordinanze in materia di polizia rurale, di polizia ambientale, ecologica e venatoria;
- agli altri adempimenti assegnati dal comandante.

2. Resta salvo, in ogni caso, l'obbligo per ciascun appartenente al Corpo di segnalare al servizio competente circostanze rilevanti, intervenendo direttamente nei casi non rinviabili e di iniziativa nei casi di assenza in turno del personale di sezione, allo scopo primario del raggiungimento della massima efficienza ed uniformità del servizio sul territorio.

**Art .6****Vigilanza di quartiere**

E' istituita la vigilanza di quartiere. Essa opera nei quartieri di tutto il territorio comunale come individuati con specifica direttiva dal comandante.

Al servizio di vigilanza di quartiere sono addetti gli agenti di p.m.

Il comandante del Corpo di p.m. determina il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere.

*SM*

Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art.8 della legge regionale nr.17/90.

Essi, alla fine di ciascun turno di servizio, redigono breve rapporto su quanto operato, osservato, e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

Nell'ambito del quartiere gli operatori espletano tutti i compiti di p.m. secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.  
L'agente preposto al quartiere di p.m. è responsabile dell'andamento del servizio nei confronti del comandante, e la sua attività deve sempre uniformarsi alle direttive di carattere generale ricevute.

#### **Art. 7**

#### **Dipendenza gerarchica**

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

### **Titolo III**

#### **ATTRIBUZIONI E DOVERI**

#### **Art. 8**

#### **Attribuzioni del comandante**

Il comandante del Corpo di p.m. è responsabile verso il sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale del servizio in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;
  - b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
  - c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della legge regionale nr.17/90;
  - d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
  - e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
  - f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi;
- In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

*Sf*

**Art. 9****Attribuzioni degli specialisti di vigilanza**

- a) Lo Specialista di Vigilanza coadiuva il Comandante nelle sue attribuzioni ed è responsabile di Servizio;
- a) svolge funzioni di coordinamento e controllo del Servizio che gli è stato affidato e del cui buon andamento è responsabile;
- b) fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente;
- c) vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente assegnato e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento;
- d) assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori;
- e) disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici;
- f) istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m. e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi;

**Art. 10****Attribuzioni degli agenti di p.m.**

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.;

*Sfy*

- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
  - intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
  - depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
  - evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
  - sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
  - controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi;
  - in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
    - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
    - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
    - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
    - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
    - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
  - impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
  - non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.
- In relazione ai compiti connessi alla funzione di agente di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.
- Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

### Art. 11

#### Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida cat. "B" o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge nr.65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Sfy

**Art.12**  
**Aggiornamento professionale**

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della legge regionale nr.17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di p.m. sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

**Titolo IV**

**UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE**

**Art.13**  
**Uniforme di servizio**

L'amministrazione comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita agli appartenenti al Corpo di p.m.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della legge regionale nr.17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario", che viene approvata con delibera della giunta municipale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

**Art. 14**  
**Distintivi di qualifica**

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. nr. 241 del 17 aprile 1996, come modificato ed integrato con decreto del 17 maggio 2006, ai sensi dell'art.10 della legge regionale 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

**Art.15**  
**Arma d'ordinanza**

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del Decreto Ministero Interno 4 marzo 1987, nr.145, nel tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale.

Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli appartenenti al Corpo vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

*SJM*

**Art.16**  
**Strumenti e mezzi in dotazione**

Le attività della p.m. possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

L'utilizzo dei veicoli deve essere riportato sull'apposito libretto di marcia del veicolo, ove verranno annotati: la firma dell'agente di p.m., i prelievi di carburante e lubrificante, la percorrenza chilometrica ed ogni altro dato necessario al controllo dell'impiego del veicolo.

Il personale in servizio è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

**Art.17**  
**Servizi in uniforme ed eccezioni**

Gli appartenenti al Corpo di p.m. prestano i servizi d'istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abiti civili solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

**Art.18**  
**Tessera di servizio**

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola dell'operatore nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.

Il modello della tessera è riportato nella "Tabella vestiario" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio sono tenuti a portare al seguito la tessera. La tessera di servizio deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abiti civili.

**TITOLO V**  
**SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE**

**Art.19**  
**Finalità generali dei servizi**

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al successivo titolo VI, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

**Art. 20**  
**Mobilità**

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni. I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

### **Art. 21** **Servizi esterni**

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento dei compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del codice della strada.

### **Art. 22** **Servizi interni**

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti di istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico ( informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine:

- l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni;
- l'anzianità di servizio;
- l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino ad un massimo di un ulteriore 15%.

### **Art. 23** **Obbligo di intervento e di rapporto**

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

### **Art. 24** **Ordini di servizio**

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

Al termine del servizio i destinatari hanno l'obbligo di redigere breve rapporto e recapitarlo al responsabile del servizio.

Gli ordini di servizio giornalieri devono essere custoditi in apposito raccoglitore e dovranno essere conservati per almeno tre anni.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali di servizio, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

#### **Art. 25**

##### **Divieto di distacco o comandi**

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Il comandante, su motivata richiesta del sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza del Corpo di p.m.

#### **Art. 26**

##### **Servizi esterni presso altre amministrazioni**

Ai sensi dell'art. 4, comma 4°, della legge 7 marzo 1986, nr. 65 e dell'art. 3, comma 3, della legge regionale nr. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

Nei casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del sindaco o, in mancanza, del comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di p.m. è autorizzato a gestire direttamente servizi di polizia stradale d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

S/m

**Titolo VI****SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO****Art. 27****Prolungamento del servizio**

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare al compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordini superiori;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

**Art. 28****Mobilitazione dei servizi**

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il comandante può sospendere congedi e permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

**Art. 29****Reperibilità degli appartenenti al Corpo**

Oltre i casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi d'istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del D.P.R. 268/1986.

**Titolo VII****NORME DI COMPORTAMENTO****Art. 30****Norme generali : doveri**

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi di cui al precedente art. 19 e il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. 16.4.2013 n. 62, approvato per i dipendenti del Comune di Mirabella Imbaccari con delibera di giunta comunale nr. 71 del 21 ottobre 2016.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

**Art.31**  
**Rapporti interni al Corpo**

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, pari grado e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

**Art. 32**  
**Comportamento in pubblico**

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un comportamento corretto ed irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abiti civili, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

**Art.33**  
**Saluto**

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

**TITOLO VIII**

**DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE**

**Art.34**  
**Responsabilità**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

**Art.35**  
**Accertamenti sanitari**

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla eziologia delle malattie professionali.

*Spa*

**Art.36****Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo**

Il comandante segnala al sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

L'attività, la diligenza in servizio e segnatamente le azioni di merito sono premiate in uno dei seguenti modi:

- a) elogio verbale del comandante;
- b) encomio semplice del sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dal consiglio comunale.

Ad eccezione dell'elogio verbale del comandante, gli altri premi comportano la citazione all'ordine del giorno e sono inseriti nel fascicolo personale dell'interessato.

**Art. 37****Minute spese di funzionamento**

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto dal comandante un operatore (economo).

L'economo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

**Art. 38****Attività sportive istituzionalizzate**

Senza nocumento del servizio, l'amministrazione comunale favorisce e promuove la pratica sportiva del personale della p.m., allo scopo di consentire la preparazione ed il ritempramento psicofisico necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia del migliore rendimento professionale.

**Art. 39****Rinvio al regolamento generale per il personale del comune**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento generale degli uffici e dei servizi, nelle leggi e nei contratti collettivi nazionali di lavoro.